



Gestisci i bucket di Google Cloud Storage

Google Cloud Storage

NetApp
November 11, 2025

This PDF was generated from <https://docs.netapp.com/it-it/storage-management-google-cloud-storage/task-add-gcp-bucket.html> on November 11, 2025. Always check docs.netapp.com for the latest.

Sommario

- Gestisci i bucket di Google Cloud Storage 1
 - Aggiungi bucket di Google Cloud Storage 1
 - Modifica le impostazioni del bucket di Google Cloud Storage 3
 - Cambia la classe di archiviazione 3
 - Aggiungi o modifica le etichette per gli oggetti nel bucket 4
 - Modifica se la replica turbo è abilitata nelle posizioni a doppia regione 4
 - Utilizza i servizi dati NetApp con i bucket di Google Cloud Storage 4

Gestisci i bucket di Google Cloud Storage

Aggiungi bucket di Google Cloud Storage

Quando il tuo sistema Google Cloud Storage è disponibile nella pagina Sistemi, puoi aggiungere altri bucket direttamente dalla NetApp Console.

Passi

1. Dalla pagina Sistemi, fai doppio clic sul sistema Google Cloud Storage per visualizzare la pagina Panoramica dei bucket di Google Cloud Storage e fai clic su **Aggiungi bucket**.

Viene visualizzata la pagina *Aggiungi bucket*.

2. Inserisci le informazioni richieste nella sezione *Dettagli del progetto*.
 - **Nome bucket** - Inserisci il nome che desideri utilizzare per il bucket. ["Consulta la documentazione di Google Cloud per i requisiti di denominazione"](#) .
 - **Progetto Google** - Seleziona il progetto Google che sarà il proprietario del bucket. Può trattarsi del progetto principale in cui è stato distribuito l'agente Console oppure di un progetto diverso. Se non vedi altri progetti nell'elenco a discesa, significa che non hai ancora associato l'account del servizio NetApp Console ad altri progetti. Vai alla console di Google Cloud, apri il servizio IAM e seleziona il progetto. Aggiungere l'account di servizio con il ruolo NetApp Console a quel progetto. Sarà necessario ripetere questo passaggio per ogni progetto. NOTA: questo è l'account di servizio che hai configurato per la NetApp Console, ["come descritto in questa pagina"](#) .
 - **Etichette** - Le etichette sono metadati per le risorse di Google Cloud. Quando si crea un bucket, è possibile aggiungere fino a 10 coppie chiave:valore etichetta. ["Per ulteriori informazioni sulle etichette, consulta la documentazione di Google Cloud"](#) .
3. Nella sezione *Posizione*, seleziona il tipo di posizione e la regione (o le regioni) in cui verrà creato il bucket. È possibile scegliere tra tre diversi tipi di località.

Se selezioni "Tipo di posizione"...	Quindi seleziona...
Regione	Una singola regione dal campo "Regioni disponibili".
Doppia regione	La posizione geografica (un singolo continente) dal campo "Posizioni disponibili", quindi seleziona due regioni nel campo "Regioni disponibili". È possibile abilitare la "Replica Turbo" se si desidera garantire la ridondanza geografica per tutti gli oggetti appena scritti entro un limite di 15 minuti.
Multi-regione	La multiregione geografica dal campo "Multiregioni disponibili".

Tieni presente che tutti i dati di Cloud Storage sono ridondanti in almeno due zone all'interno di almeno un luogo geografico non appena vengono caricati. ["Per ulteriori informazioni sulle posizioni dei bucket, consultare la documentazione di Google Cloud"](#) .

4. Nella sezione *Classe di archiviazione*, seleziona la classe di archiviazione da utilizzare per gli oggetti nel tuo bucket. Puoi scegliere tra quattro classi di archiviazione oppure puoi selezionare *Autoclass* e Google adatterà la classe in base alle tue esigenze.

- **Standard** - Ideale per dati a cui si accede frequentemente (dati "hot") o che vengono archiviati solo per brevi periodi di tempo.
- **Nearline** - Un servizio di archiviazione economico e altamente durevole per archiviare dati a cui si accede raramente.
- **Coldline** - Un servizio di archiviazione estremamente durevole e a costi molto contenuti per archiviare dati a cui si accede raramente.
- **Archivio** - Il servizio di archiviazione dati più economico e altamente durevole per l'archiviazione dati, il backup online e il ripristino di emergenza.
- **Autoclass** - Trasferisce automaticamente gli oggetti nel bucket alle classi di archiviazione appropriate in base al modello di accesso di ciascun oggetto.

I costi e le tariffe di recupero variano a seconda della classe di archiviazione. ["Per ulteriori informazioni sulle classi di archiviazione, consultare la documentazione di Google Cloud"](#) .

5. Nella sezione *Protezione*, scegli se desideri utilizzare strumenti di protezione dei dati per proteggere gli oggetti nel bucket oppure una configurazione di crittografia dei dati per proteggere l'accesso ai tuoi dati.

Strumenti di protezione dei dati

- **Nessuno** - Per impostazione predefinita, nessuno strumento di protezione è abilitato sul bucket.
- **Versionamento degli oggetti** - Il versionamento degli oggetti è un mezzo per conservare più versioni di un oggetto nello stesso bucket. Il bucket conserva una versione non corrente dell'oggetto ogni volta che si aggiorna, si sostituisce o si elimina una versione attiva dell'oggetto, mantenendo così costantemente una versione protetta dell'oggetto. Quando selezioni "Versionamento oggetto" puoi specificare due opzioni:
 - **Numero massimo di versioni per oggetto** - Inserisci il numero di versioni non correnti per oggetto che verranno create.
 - **Scadenza versioni non correnti dopo** - Inserisci il numero di giorni dopo i quali gli oggetti più vecchi e non correnti verranno rimossi.
- **Criterio di conservazione** - Un criterio di conservazione garantisce che tutti gli oggetti attuali e futuri nel bucket non possano essere eliminati o sostituiti finché non raggiungono l'età definita nel criterio di conservazione. Quando selezioni "Criterio di conservazione" puoi specificare due opzioni:
 - **Conserva oggetti per** - Inserisci il numero di secondi, giorni, mesi o anni per cui gli oggetti verranno conservati.
 - **Intervallo di tempo** - Seleziona se il tempo è espresso in secondi, giorni, mesi o anni.

Gli strumenti di protezione delle policy di conservazione e di controllo delle versioni degli oggetti non possono essere abilitati contemporaneamente. Consulta la documentazione di Google Cloud per ["maggiori informazioni sul controllo delle versioni degli oggetti"](#) , E ["maggiori informazioni sulle politiche di conservazione"](#) .

Strumenti di crittografia dei dati

- **Chiave di crittografia gestita da Google** - Per impostazione predefinita, le chiavi di crittografia gestite da Google vengono utilizzate per crittografare i tuoi dati.
- **Chiave di crittografia gestita dal cliente**: puoi utilizzare le tue chiavi gestite dal cliente per la crittografia dei dati anziché le chiavi di crittografia predefinite gestite da Google. Se intendi utilizzare le tue chiavi gestite dal cliente, dovrai averle già create, così potrai selezionare le chiavi in questa pagina.

Le chiavi possono trovarsi nello stesso progetto del bucket oppure è possibile selezionare un progetto

diverso.

Consulta la documentazione di Google Cloud per "[ulteriori informazioni sulle chiavi di crittografia gestite da Google](#)", E "[maggiori informazioni sulle chiavi di crittografia gestite dal cliente](#)".

6. Fare clic su **Aggiungi** e il bucket verrà creato.

Modifica le impostazioni del bucket di Google Cloud Storage

Quando il tuo sistema Google Cloud Storage è disponibile nella pagina Sistemi, puoi modificare alcune proprietà del bucket direttamente dalla NetApp Console.

Tieni presente che non puoi modificare il nome del bucket, il progetto Google o le impostazioni di protezione.

Le proprietà del bucket che puoi modificare includono:

- Classe di archiviazione per tutti gli oggetti futuri nel bucket.
- Puoi scegliere di aggiungere, modificare e rimuovere le etichette dagli oggetti nel bucket.
- Modalità di replica turbo: solo se il bucket si trova in una posizione a doppia regione.

È possibile modificare queste impostazioni del bucket direttamente dalla NetApp Console facendo clic su... e poi **Modifica i dettagli del bucket** per un bucket.

Overview

158

Total buckets

3.55 TiB

Total capacity

18

Total locations

Buckets (55)

Add bucket

Bucket name	Creation date	Public Access	Location	Location type	Protection	Encryption	Labels
allenc-demo-tiveng	November 8, 2021	Yes	EU	Multi-region	None	Google-managed	2
amir-occm	December 28, 2021	Yes	US	Multi-region	None	Google-managed	
appstream-app-settings-us-east	August 16, 2021	Yes	US	Multi-region	None	Google-managed	
appstream2-36fb080bb8-us-ea	March 19, 2019	Yes	EU, US	Dual-region	Object versioning	Google-managed	
Azure-logs-Sub1111-us-east-1	March 19, 2019	Yes	EU, US	Dual-region	Object versioning	Google-managed	

Edit bucket details

Edit labels

Edit location

Edit storage class

Cambia la classe di archiviazione

La sezione Classe di archiviazione consente di apportare solo alcune modifiche:

- Se al momento della creazione del bucket è stata selezionata la classe *Autoclass*, è possibile disabilitare la classe Autoclass e selezionare un'altra classe di archiviazione.
- Se al momento della creazione del bucket è stata selezionata un'altra classe di archiviazione, è possibile passare a qualsiasi altra classe di archiviazione, ad eccezione di *Autoclass*.

Gli oggetti che si trovavano in una classe diversa rimarranno in quella classe, ma tutti i nuovi oggetti utilizzeranno la nuova impostazione di classe.

Aggiungi o modifica le etichette per gli oggetti nel bucket

Le etichette sono metadati che puoi utilizzare per raggruppare le risorse e identificare applicazioni, ambienti, regioni, provider cloud e altro ancora. Le etichette sono composte da una chiave e un valore. È possibile aggiungere etichette a un bucket in modo che vengano applicate agli oggetti quando vengono aggiunti al bucket. È anche possibile modificare ed eliminare etichette e valori delle etichette.

Dopo aver aggiunto o modificato un'etichetta, fare clic su **Applica** per salvare le modifiche. Se vuoi aggiungere altre etichette, clicca su **Aggiungi nuova etichetta**. È possibile aggiungere fino a 10 etichette per bucket.

Modifica se la replica turbo è abilitata nelle posizioni a doppia regione

Se il bucket si trova in una posizione a doppia regione, è possibile abilitare o disabilitare l'abilitazione o la disabilitazione della modalità di replica turbo. La "replica turbo" consente di garantire la ridondanza geografica per tutti gli oggetti appena scritti entro un tempo limite di 15 minuti.

Dopo la creazione del bucket, non è possibile modificare altri dettagli sulla posizione.

Utilizza i servizi dati NetApp con i bucket di Google Cloud Storage

Quando scopri i bucket di Google Cloud Storage nella NetApp Console, puoi utilizzare i servizi dati NetApp per il backup, la suddivisione in livelli e la sincronizzazione dei dati.

- Utilizza * NetApp Backup and Recovery* per eseguire il backup dei dati dai tuoi sistemi ONTAP e Cloud Volumes ONTAP locali allo storage di oggetti di Google Cloud.

Per iniziare, vai alla pagina Sistemi e trascina un sistema ONTAP o Cloud Volumes ONTAP locale sul tuo sistema Google Cloud Storage.

["Scopri di più sul backup dei dati ONTAP su Google Cloud Storage"](#) .

- Utilizzare * NetApp Cloud Tiering* per suddividere in livelli i dati inattivi dai cluster ONTAP locali allo storage di oggetti di Google Cloud.

Per iniziare, vai alla pagina Sistemi e trascina un sistema ONTAP locale sul tuo sistema Google Cloud Storage.

["Scopri di più sul livellamento dei dati ONTAP su Google Cloud Storage"](#) .

- Utilizza * NetApp Copy and Sync* per sincronizzare i dati da o verso i bucket di Google Cloud Storage.

Per iniziare, vai alla pagina Sistemi e trascina il sistema sorgente sul sistema di destinazione. Il tuo sistema Google Cloud Storage può essere sia l'origine che la destinazione.

Puoi anche selezionare il tuo sistema Google Cloud Storage e fare clic su **Copia e sincronizza** dal pannello Servizi per sincronizzare i dati da o verso i bucket Cloud Storage.

["Scopri di più sul servizio NetApp Copy and Sync"](#) .

Informazioni sul copyright

Copyright © 2025 NetApp, Inc. Tutti i diritti riservati. Stampato negli Stati Uniti d'America. Nessuna porzione di questo documento soggetta a copyright può essere riprodotta in qualsiasi formato o mezzo (grafico, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione, nastri o storage in un sistema elettronico) senza previo consenso scritto da parte del detentore del copyright.

Il software derivato dal materiale sottoposto a copyright di NetApp è soggetto alla seguente licenza e dichiarazione di non responsabilità:

IL PRESENTE SOFTWARE VIENE FORNITO DA NETAPP "COSÌ COM'È" E SENZA QUALSIVOGLIA TIPO DI GARANZIA IMPLICITA O ESPRESSA FRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO, CHE VENGONO DECLINATE DAL PRESENTE DOCUMENTO. NETAPP NON VERRÀ CONSIDERATA RESPONSABILE IN ALCUN CASO PER QUALSIVOGLIA DANNO DIRETTO, INDIRETTO, ACCIDENTALE, SPECIALE, ESEMPLARE E CONSEGUENZIALE (COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, PROCUREMENT O SOSTITUZIONE DI MERCI O SERVIZI, IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZO O PERDITA DI DATI O PROFITTI OPPURE INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE) CAUSATO IN QUALSIVOGLIA MODO O IN RELAZIONE A QUALUNQUE TEORIA DI RESPONSABILITÀ, SIA ESSA CONTRATTUALE, RIGOROSA O DOVUTA A INSOLVENZA (COMPRESA LA NEGLIGENZA O ALTRO) INSORTA IN QUALSIASI MODO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PRESENTE SOFTWARE ANCHE IN PRESENZA DI UN PREAVVISO CIRCA L'EVENTUALITÀ DI QUESTO TIPO DI DANNI.

NetApp si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento qualunque prodotto descritto nel presente documento senza fornire alcun preavviso. NetApp non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo dei prodotti o materiali descritti nel presente documento, con l'eccezione di quanto concordato espressamente e per iscritto da NetApp. L'utilizzo o l'acquisto del presente prodotto non comporta il rilascio di una licenza nell'ambito di un qualche diritto di brevetto, marchio commerciale o altro diritto di proprietà intellettuale di NetApp.

Il prodotto descritto in questa guida può essere protetto da uno o più brevetti degli Stati Uniti, esteri o in attesa di approvazione.

LEGENDA PER I DIRITTI SOTTOPOSTI A LIMITAZIONE: l'utilizzo, la duplicazione o la divulgazione da parte degli enti governativi sono soggetti alle limitazioni indicate nel sottoparagrafo (b)(3) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software del DFARS 252.227-7013 (FEB 2014) e FAR 52.227-19 (DIC 2007).

I dati contenuti nel presente documento riguardano un articolo commerciale (secondo la definizione data in FAR 2.101) e sono di proprietà di NetApp, Inc. Tutti i dati tecnici e il software NetApp forniti secondo i termini del presente Contratto sono articoli aventi natura commerciale, sviluppati con finanziamenti esclusivamente privati. Il governo statunitense ha una licenza irrevocabile limitata, non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, mondiale, per l'utilizzo dei Dati esclusivamente in connessione con e a supporto di un contratto governativo statunitense in base al quale i Dati sono distribuiti. Con la sola esclusione di quanto indicato nel presente documento, i Dati non possono essere utilizzati, divulgati, riprodotti, modificati, visualizzati o mostrati senza la previa approvazione scritta di NetApp, Inc. I diritti di licenza del governo degli Stati Uniti per il Dipartimento della Difesa sono limitati ai diritti identificati nella clausola DFARS 252.227-7015(b) (FEB 2014).

Informazioni sul marchio commerciale

NETAPP, il logo NETAPP e i marchi elencati alla pagina <http://www.netapp.com/TM> sono marchi di NetApp, Inc. Gli altri nomi di aziende e prodotti potrebbero essere marchi dei rispettivi proprietari.